



UFFICIO

9 FEB. 2010

1211

3 184

663 Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Vista la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, contenente la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'articolo 1, commi da 404 a 416;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" ed in particolare l'articolo 1, commi 376 e 377;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 contenente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 74;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2008, di ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'8 novembre 2008;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni relativo alle "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 2009, n. 16, concernente il "Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, concernente il "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", con particolare riferimento all'articolo 8, comma 8, che demanda la definizione dei compiti degli uffici dirigenziali non generali di ciascun Ufficio scolastico regionale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, da adottare su proposta del dirigente generale preposto al medesimo Ufficio scolastico regionale;

Visto il Decreto Ministeriale 27 luglio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerato che è necessario adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale di natura non regolamentare, di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania;

Vista la proposta formulata, ai sensi del citato articolo 8, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, dal dirigente generale preposto all'Ufficio scolastico regionale per la Campania;

Sentite le Organizzazioni sindacali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 4 dicembre 2009,

DECRETA:

Articolo 1

(Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania)

1. Fatte salve le funzioni previste in capo agli Uffici scolastici regionali (USR) dalla vigente normativa (articolo 8 del DPR 20 gennaio 2009, n. 17, in G.U. n. 60 del 13.03.2009, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), l'Ufficio scolastico regionale (USR) per la Campania, di livello dirigenziale generale, con sede in Napoli, quale autonomo centro di responsabilità amministrativa, si articola per funzioni e sul territorio in centri di erogazione di servizi amministrativi, di monitoraggio e di supporto alle scuole.
2. L'USR integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta formativa sul territorio in



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collaborazione con la regione e gli enti locali. L'USR cura altresì i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, per l'educazione degli adulti, per l'istruzione e formazione tecnica superiore, per i rapporti scuola-lavoro, per le attività di educazione motoria, fisica e sportiva.

3. L'USR provvede alla costituzione dell'organo collegiale di cui all'articolo 75, comma 3, del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e della segreteria del consiglio stesso a norma dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233.

4. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lett. d) del citato DPR n. 17/2009 l'USR per la Campania si articola in 15 uffici dirigenziali non generali e in 28 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

5. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR per la Campania sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

Articolo 2

(Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale)

1. L'Ufficio scolastico regionale per la Campania si articola per funzioni in n. 10 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

UFFICIO I (Affari generali. Personale e servizi della Direzione generale)

Affari generali. Organizzazione del lavoro, semplificazione dei procedimenti. Coordinamento degli uffici dirigenziali. Organizzazione, gestione, mobilità regionale e formazione del personale dell'amministrazione. Rapporti con le Rappresentanze sindacali unitarie e con le Organizzazioni sindacali del comparto ministeri. Supporto alla gestione dello stato giuridico dei dirigenti amministrativi e tecnici di seconda fascia e procedure connesse a responsabilità amministrativa e penale degli stessi. Rapporti con il gestore del sistema informativo, gestione delle risorse tecnologiche e supporto al loro utilizzo. Coordinamento in materia di edilizia scolastica. Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale.

UFFICIO II (Risorse finanziarie)

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie dell'Ufficio scolastico regionale. Servizi di economato e scritture inventariali. Contratti per acquisti in convenzione CONSIP. Pianificazione del fabbisogno, bilancio di previsione, variazioni di bilancio e contabilità economica. Assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Monitoraggio, analisi e valutazione dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione delle risorse finanziarie, anche ai fini della valutazione del grado di realizzazione del piano dell'offerta formativa e del programma annuale e azioni correttive e di riequilibrio territoriale del sistema scolastico. Supporto e consulenza all'attività dei revisori dei conti. Coordinamento degli Uffici con competenza territoriale, di cui al successivo articolo 3, nelle su indicate materie.

UFFICIO III (Politiche formative e progetti europei)

Rapporti con l'amministrazione regionale e gli Enti locali per la ricognizione delle esigenze formative sul territorio. Rapporti con l'amministrazione regionale e gli Enti locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione; prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile; attività di orientamento e promozione del successo formativo; istruzione e formazione tecnica e professionale; realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

scuola-lavoro. Monitoraggio del sistema formativo locale in relazione al contesto economico-sociale. Promozione, assistenza e valutazione dei piani di intervento relativi ai fondi strutturali europei relativi al settore dell'istruzione. Coordinamento degli Uffici con competenza territoriale, di cui al successivo articolo 3, nelle su indicate materie.

UFFICIO IV (Politiche giovanili. Formazione e aggiornamento del personale della scuola)

Attuazione delle politiche nazionali in materia di diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili. Servizi per l'integrazione degli studenti immigrati. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Promozione ed assistenza a progetti nazionali, europei ed internazionali non di competenza dell'Ufficio III. Coordinamento delle attività del DM 90/03 sugli atti degli Enti di formazione per il riconoscimento, conferma e validazione dei corsi didattici per gli Enti non riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Formazione e aggiornamento del personale della scuola.

UFFICIO V (Dirigenti scolastici)

Reclutamento, organizzazione, gestione e valutazione dei dirigenti scolastici. Gestione dello stato giuridico dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali e contrattazione relativa ai dirigenti scolastici. Coordinamento degli Uffici con competenza territoriale, di cui al successivo articolo 3, nelle su indicate materie.

UFFICIO VI (Personale della scuola)

Organizzazione e politiche di gestione delle risorse umane della scuola. Coordinamento degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio, di cui al successivo articolo 3, ai fini delle procedure relative all'avvio dell'anno scolastico. Assegnazione delle dotazioni organiche delle Istituzioni scolastiche agli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio. Pianificazione del fabbisogno di risorse umane per l'erogazione del servizio scolastico. Dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome, per quanto di competenza dello Stato. Comandi e distacchi del personale docente. Monitoraggio dei permessi sindacali e degli scioperi. Relazioni sindacali nelle materie di propria competenza.

UFFICIO VII (Istruzione non statale)

Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie. Concessione, diniego o revoca parità. Procedure connesse all'assegnazione di risorse alle scuole paritarie. Vigilanza sulle scuole straniere presenti nella regione e nulla osta per la prosecuzione delle attività. Coordinamento delle attività concernenti la gestione dei docenti di religione cattolica e dei docenti di sostegno. Relazioni sindacali nelle materie di propria competenza.

UFFICIO VIII (Ordinamenti scolastici)

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di: ordinamenti; qualità e valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa; analisi e valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche. Vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico, alla ricerca ed all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Valutazione del sistema scolastico. Rapporti con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Organizzazione delle azioni correttive e di riequilibrio territoriale del sistema scolastico, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi in relazione ai livelli di realizzazione delle attività previste dal Piano



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

per l'offerta formativa. Esami di stato, esami per l'esercizio delle libere professioni, certificazione e riconoscimento dei titoli di studio. Relazioni sindacali nelle materie di propria competenza.

UFFICIO IX (Affari legali)

Assistenza legale, attività di conciliazione, gestione del contenzioso ordinario e amministrativo dell'Ufficio scolastico regionale. Coordinamento e monitoraggio dei procedimenti disciplinari relativi al personale dei ruoli provinciali. Provvedimenti autorizzativi di liquidazione di spese di giudizio o di risarcimento danni. Consulenza in materia contrattuale e legale a tutti gli Uffici della Direzione generale. Coordinamento in materia di gestione del contenzioso attribuito alla competenza degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio, di cui al successivo articolo 3. Gestione dei procedimenti di responsabilità amministrativo – contabile e recupero crediti da sentenze della magistratura ordinaria e contabile.

UFFICIO X (Stato giuridico del personale della scuola)

Supporto e coordinamento degli Uffici con competenza territoriale, di cui al successivo articolo 3, in materia di gestione dei procedimenti relativi allo stato giuridico del personale docente educativo ed ATA con contratto a tempo indeterminato. Rilascio certificazioni di abilitazione. Gestione delle attività istruttorie del contenzioso in materia di stato giuridico del personale docente educativo ed ATA con contratto a tempo indeterminato. Coordinamento delle suddette attività attribuite alla competenza degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazioni sul territorio, di cui al successivo articolo 3. Supporto e coordinamento in materia di contenzioso inerente lo stato giuridico del personale docente, educativo ed ATA di competenza degli Uffici di livello dirigenziale non generale per articolazione sul territorio, di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3

(Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale)

1. L'Ufficio scolastico regionale per la Campania si articola sul territorio nei seguenti 5 uffici di livello dirigenziale non generale:

UFFICIO XI (Ambito territoriale per la provincia di Napoli)

UFFICIO XII (Ambito territoriale per la provincia di Avellino)

UFFICIO XIII (Ambito territoriale per la provincia di Benevento)

UFFICIO XIV (Ambito territoriale per la provincia di Caserta)

UFFICIO XV (Ambito territoriale per la provincia di Salerno)

2. Gli uffici di cui al precedente comma 1, svolgono, ciascuno nel proprio ambito territoriale di competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del DPR 20 gennaio 2009, n. 17. In particolare, provvedono a:

- a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e contabili;
- b) gestione delle graduatorie per il reclutamento del personale della scuola e contratti di assunzione;
- c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa e per l'integrazione con altri attori locali;



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- d) gestione dello stato giuridico del personale docente educativo ed ATA con contratto a tempo indeterminato appartenente ai ruoli provinciali e con contratto a tempo determinato, compresi i provvedimenti di riconoscimento, computo, riscatto e ricognizione di servizi e periodi contributivi pregressi ai fini del trattamento previdenziale ai sensi, dell'articolo 14 del DPR 8.3.1999 n. 275;
- e) mobilità territoriale e professionale del personale docente, educativo ed ATA, ivi compresa quella relativa ai docenti di religione cattolica;
- f) utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed ATA nel rispetto dei contratti integrativi nazionali e regionali;
- g) definizione degli organici delle istituzioni scolastiche della provincia di riferimento, sulla base del contingente assegnato dall' Ufficio VI;
- h) disciplina del personale della scuola appartenente ai ruoli provinciali;
- i) gestione degli organi collegiali;
- j) edilizia scolastica;
- k) adempimenti connessi con lo svolgimento degli esami di stato di licenza media e di istruzione secondaria superiore, ivi compresa la nomina dei Presidenti delle Commissioni giudicatrici;
- l) dichiarazione di equipollenza di titoli di studio conseguiti all'estero;
- m) rilascio di duplicati di diplomi, di certificati di abilitazioni per la scuola materna, di certificati di idoneità per la scuola elementare;
- n) atti relativi alla gestione della contabilità speciale e dei compensi accessori al personale amministrativo;
- o) rilevazione dei fabbisogni finanziari delle istituzioni scolastiche;
- p) designazione commissari ad acta;
- q) accreditamento dei finanziamenti alle istituzioni scolastiche nel rispetto dei flussi finanziari;
- r) coordinamento e gestione degli strumenti deflattivi del contenzioso: conciliazioni transattive davanti alle Commissioni provinciali di Conciliazione presso le Direzioni provinciali del lavoro e davanti alle Segreterie di conciliazione, costituite ex CCNQ sottoscritto il 18/10/2001 per gli atti di competenza o delegati dal Direttore generale, nonché per gli atti di competenza delle Istituzioni scolastiche;
- s) gestione del contenzioso giurisdizionale ordinario e amministrativo;
- t) gestione dei procedimenti disciplinari relativi al personale amministrativo e della scuola;
- u) gestione dei procedimenti in materia di responsabilità amministrativo contabile del personale amministrativo e della scuola e consulenza alle scuole nella suddetta materia;
- v) relazioni sindacali nelle materie di propria competenza, ivi compresi i rapporti con le Rappresentanze sindacali unitarie e con le Organizzazioni sindacali territoriali del comparto ministeri;
- w) ogni altro eventuale incarico conferito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

Articolo 4

(Funzioni tecnico - ispettive)

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR per la Campania investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del DPR n. 17/2009, con apposito atto di indirizzo del Ministro.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 5
(Disposizioni finali)

1. Gli effetti del presente decreto decorrono dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 29 DIC. 2009

IL MINISTRO

Mariastella Gelmini

232

1.2.2010